

Il concerto si terrà il 20 dicembre nella sala della Lupa, a Montecitorio, presente il presidente della Camera, Fausto Bertinotti

Il Coro Alpino Lecchese a Roma

di Aloisio Bonfanti

Un prestigioso appuntamento attende a Roma, il 20 dicembre prossimo, il Coro Alpino Lecchese (nella foto). Nella sala della Lupa, in palazzo di Montecitorio, canterà alle ore 17 nel corso di un concerto che vedrà anche altri tre complessi di diverse regioni italiane.

L'iniziativa si deve all'associazione dei parlamentari Amici della Montagna, che raduna esponenti di tutti i gruppi politici presenti al Senato e alla Camera.

Il coro lecchese eseguirà tre brani tra i più

rappresentativi del suo vasto repertorio: *El Resegun, La sposa morta, La valle*. Il concerto sarà trasmesso dal canale Rai Parlamento. I lecchesi canteranno per terzi, preceduti da cori di Alessandria e di Cagliari e seguiti da un complesso di Trento.

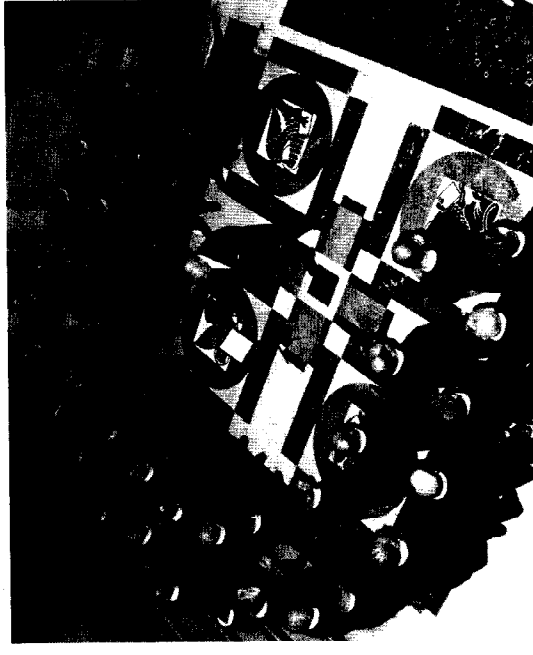
"Sarà sicuramente presente il presidente della Camera dei Deputati Fausto Bertinotti - ha detto il presidente del Coro Alpino Lecchese, Giuseppe Nogara - A Bertinotti avremo il piacere di consegnare una piccola riproduzione della caratteristica barca di Lucia, simbolo del nostro lago e delle lo-

calità dei Promessi Sposi. Cistiamo preparando con il massimo impegno per questo concerto molto importante. Partiremo da Lecco in quaranta, in bus, la mattina del 19 dicembre, alle ore 10, con ritrovo in zona Bione, a Pescarenico. Ritourneremo a Lecco il giorno 21".

La sala della Lupa, dove si terrà il concerto che vedrà impegnato il Coro Alpino Lecchese, è legata alla storia italiana nel periodo più recente, che parte dalla Liberazione 1945 e si innesta nella nuova forma istituzionale della Repubblica, voluta dal referendum popo-

lare a suffragio universale del 2 giugno 1946. È nella sala della Lupa che, rendendo ufficialmente noti i risultati della votazione popolare, venne di fatto proclamata la Repubblica.

Per il Coro Alpino Lecchese, costituito nel 1951, il concerto di Roma è un significativo riconoscimento del lungo cammino percorso di oltre 55 anni con fedeltà alle tradizioni canore delle nostre montagne e di tutto il mondo alpino. Proprio quest'anno, con una serie di iniziative, si celebra l'80° di fondazione del primo coro alpino, la pre-



stigiosa Sat (Società Alpinisti Trentini), che si deve all'iniziativa dei quattro fratelli Pedrotti, nel 1927, grandi cultori e appassionati

nati dei canti delle loro vallate, che nemmeno dieci anni prima erano entrati in Italia dopo la Grande Guerra 1915-1918.